

SANT JORDI: LIBROS Y ROSAS

23 APRILE

La leggenda più popolare della Catalogna racconta che nei pressi di Montblanc viveva un terribile dragone che devastava campi e prati e che nessun guerriero era riuscito a uccidere.

Per placare l'ira del drago si sorteggiava periodicamente uno sfortunato cittadino che finiva nelle affamate fauci dell'orribile creatura.

Un giorno il destino volle che toccasse alla figlia del Re che, pena l'ira del popolo, non poté ovviamente astenersi dal sacrificio.

Prima che la bella fanciulla venisse addentata dall'animale, comparve però un coraggioso cavaliere, san Giorgio, che sconfisse il dragone uccidendolo e salvando la fortunata.

Secondo la tradizione, dal sangue del drago fiorirono delle splendide rose rosse che il cavaliere innamorato donò alla principessa.

A partire dal XV secolo ogni **23 aprile** la regione catalana festeggia la *Feria de rosas de Sant Jordi*: gli uomini regalano rose rosse alle donne.

Nel 1923 l'editore Vincent Clavel Andrés propose che il 23 aprile diventasse anche il Giorno del libro spagnolo, perché coincide con un'altra data importante, quella della morte, quasi simultanea, di William Shakespeare e Miguel de Cervantes avvenute il 23 aprile 1616.

Da allora la consuetudine per cui gli uomini donassero rose rosse alle donne si combinò con quella per la quale le donne ricambiassero il gesto con un libro.

Le potenzialità letterarie di questo evento hanno ricevuto, nel 1995, un importante riconoscimento dall'UNESCO, che ha decretato il 23 aprile *Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore*.

